

Sant'Antonio Abate, restauro di Villa Cuomo: scoperto un nuovo affresco nella domus

Lunedì 20 Gennaio 2025, 09:47 - di Dario Sautto

Il ritrovamento durante i lavori di rifacimento



Sant'Antonio Abate, restauro di Villa Cuomo: scoperto un nuovo affresco nella domus

La vendemmia nell'antica Roma in alcune pitture scoperte nel corso dei lavori di restauro a **Villa Cuomo** a Sant'Antonio Abate. A rendere nota la scoperta è la Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli.

Nei giorni scorsi, infatti, il soprintendente **Mariano Nuzzo** ha effettuato anche un sopralluogo nel sito archeologico abatese, che è destinatario di un finanziamento del ministero della Cultura per circa un milione di euro, fondi che serviranno al restauro della domus, rendendo Villa Cuomo visitabile, anche grazie ad una nuova compagna di scavi archeologici.

Proprio nel corso dei nuovi scavi, dal cuore della villa romana è emersa «**una straordinaria scena di vendemmia**, testimonianza della cultura agricola e rituale dell'antica Roma» scrive la Soprintendenza. Nella pittura, una tinozza di spremitura accoglie grappoli d'uva portati da figure dinamiche, impegnate in un'attività che non è solo lavoro, ma celebrazione di abbondanza e comunità. La scena, ricca di dettagli e simboli, richiama il culto di Dioniso/Bacco, dio del vino e della fertilità. Un'opera che intreccia storia, arte e simbolismo, portando **alla luce la vita quotidiana e i riti della villa romana**.

La domus

I lavori di restauro e **valorizzazione di Villa Cuomo**, uno dei gioielli storici di Sant'Antonio Abate, proseguono con l'obiettivo di riportare alla luce e valorizzare il patrimonio storico e culturale della domus, rendendolo fruibile e accessibile a tutti. La piccola area archeologica abatese si trova in via Casa Salese ed è una preziosa testimonianza della vita rustica nell'Ager Stabianus: sepolta dall'eruzione del 79 dopo Cristo, fu scoperta e riportata alla luce cinquant'anni fa nel corso di una campagna di scavi da Carlo Cuomo, proprietario del terreno, che si imbattè per caso in quella domus di epoca romana.

«Gli scavi archeologici a Villa Cuomo dice la sindaca di Sant'Antonio Abate, **Ilaria Abagnale** hanno rivelato una scena di vendemmia. E così, il passato torna a vivere attraverso un'opera che parla anche di noi, della nostra tradizione contadina e del legame profondo con la terra, radici che stiamo celebrando proprio in questi giorni, tra arte, Fede e cultura, per ricordarci che il futuro del nostro territorio si costruisce riscoprendo il valore delle nostre origini. Ringrazio la Soprintendenza per l'incredibile lavoro che stanno svolgendo in questi mesi per riportare alla luce ciò che di più bello abbiamo nel nostro patrimonio, da custodire e valorizzare».

Per la valorizzazione di Villa Cuomo, **la Soprintendenza di Napoli ha siglato un importante protocollo** d'intesa con il Parco Archeologico di Pompei, la Facoltà di Agraria dell'Università Federico II e il Comune di Sant'Antonio Abate che sta portando non solo al restauro dell'area archeologica abatese, ma anche ad uno studio specifico anche sulle usanze di duemila anni fa.

Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di percorsi e cartellonistica per rendere raggiungibile facilmente e fruibile il sito archeologico. Nel frattempo, **proseguono i lavori di restauro della villa sepolta dall'eruzione** del 79 dopo Cristo, con la campagna di scavi che sta permettendo di portare alla luce anche la porzione rimasta coperta da cenere e lapilli. E, dopo pochi mesi, è arrivata la prima sorpresa, con la scoperta della scena della vendemmia e i riti dedicati a Bacco/Dioniso nella preparazione del vino. Un viaggio nel tempo in quelle tradizioni che, duemila anni dopo, sono rimaste intatte.